

**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA****COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE****Giudizio n° 2150 del 12/03/2013****Prot n° 201208295 del 12/11/2012****Ditta proponente** RIAB s.r.l.**Oggetto** Prosecuzione attività di recupero rifiuti non pericolosi.**Comune dell'intervento** MONTESILVANO **Località** Via Inn (ex Via Danubio)**Tipo procedimento** VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.**Tipologia progettuale** D.Lgs. 152/2006 e s.m. ed i.-All.IV p.to 7 lett.zb**Presenti (in seconda convocazione)****Direttore Area Territorio** arch. Sorgi - Presidente**Dirigente Servizio Beni Ambientali** arch. Pisano**Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale** ing. Di Meo**Dirigente Conserv Natura****Dirigente Attività Estrattive:** ing. Faieta**Dirigente Servizio Amministrativo:****Segr. Gen. Autorità Bacino****Direttore ARTA** ing. Ronconi (delegato)**Dirigente Rifiuti:****Dirigente delegato della Provincia.****Comandante Prov.le CFS - TE****Comandante Prov.le CFS - AQ****Comandante Prov.le CFS - CH****Comandante Prov.le CFS - PE****Dirigente Tecnico AT****Dirigente Tecnico CP:**ing. Macino 
arch. Chiavaroli**Relazione istruttoria**

Istruttore

ing. Martini 

VEDI ALLEGATO

Osservazioni pervenute



VEDIO ALLEGATO

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta RIAB s.r.l.

per l'intervento avente per oggetto:

Prosecuzione attività di recupero rifiuti non pericolosi.

da realizzarsi nel Comune di MONTESILVANO

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

ESPRIME PARERE

FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA V.I.A. CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI

E' necessario:

1. prevedere la raccolta e il trattamento di tutte le acque meteoriche che entrano in contatto con i rifiuti;
2. prevedere sistemi di pulitura periodica della pavimentazione all'interno del capannone.

I presenti si esprimono all'unanimità

arch. Sorgi - Presidente

arch. Pisano

ing. Di Meo

ing. Faieta

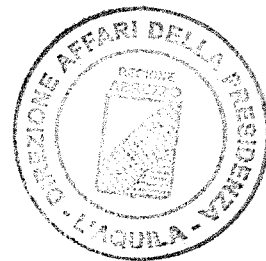
ing. Macino

ing. Ronconi (delegato)

arch. Chiavaroli

Di Carlo

(segretario verbalizzante)



Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.

REGIONE ABRUZZO-GIUNTA REGIONALE

PROGETTI SOGGETTI A V.I.A.-V.A.-Valutazione di Incidenza (V.I.)

Oggetto: “ Prosecuzione dell’esercizio di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi” in Comune di Montesilvano(PE)- Via Inn n° 7-) (ex Via Danubio)-.

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Nome del proponente

Soc. R.I.AB Rottami Industria Abruzzese di De Patre Domenico & C ;

Responsabile dello Studio Preliminare Ambientale

- Studio Brandelli –Ingegneria Ambiente- Ingg.ri G e A Brandelli;

Riferimenti normativi indicati dal proponente

D.Lgs. 152/06 e s. m. ed i- Allegato IV punto 7. lettera z.b);

Categoria di opera

“Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi con capacità, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno , mediante operazioni di cui all’Allegato C lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”.

Data deposito Studio

08 Novembre 2012 ns. prot. 8295 del 12.11.2012;

Pubblicazione B.U.R.A.

N. 59- Ordinario del 09.11.2012;

Precedenti Giudizi del C.C.R.V.I.A.

-Giudizio n. 1826 del 02.08.2011- “DI RINVIO.- Nella necessità di acquisire la documentazione di cui all’allegata relazione istruttoria.”

-Giudizio n. 2055 del 11.07.2012- “ NON ESAMINABILE .-Considerato il notevole lasso di tempo trascorso dalla richiesta di integrazione di cui al precedente giudizio, lo Studio va rielaborato e riproposto”.

Sintesi dello Studio Preliminare Ambientale

Premessa

L’impianto è sito in Montesilvano, via Inn (ex Via Danubio), n. 4, e svolge valorizzazione di rottami ferrosi e non ferrosi, mediante messa in riserva (R13) e successivo recupero (R4) con produzione di materie prime seconde conformi alle specifiche merceologiche di settore, con adesione al regolamento europeo 333/11.

L’azienda, iscritta al Registro delle imprese che effettuano recupero in procedura semplificata.

La procedura di verifica di assoggettabilità era già stata attivata nel 2009 (pubblicazione su bura n° 66 del 23/12/2009. codice intervento 389) e successivamente archiviata su richiesta della ditta. Successivamente, nel 2011, è stata attivata una seconda volta la Verifica di assoggettabilità (avviso sul BURA n° 26 del 15/04/2011, codice intervento n° 730) archiviata con giudizio n° 2055 del 11/07/2012.

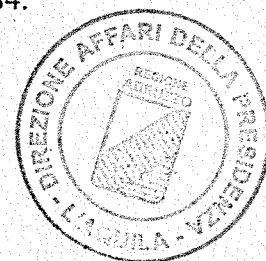


In sede di richiesta di prosecuzione dell'attività l'azienda, sulla base della "nuova dimensione dell'attività produttiva ha deciso di:

- ridurre complessivamente la quantità di rifiuti in stoccaggio (R13): lo stoccaggio istantaneo passa dalle precedenti 4543 tonn. alle attuali 3958 tonnellate, mentre la capacità annua complessiva passa dalle precedenti 88.210 tonnellate/anno alle attuali 61.037 tonnellate/anno, con riduzione del 30%
- ridurre la quantità di rifiuti recuperati in R4, che passa da 34.000 tonnellate/anno alle attuali 31.250 tonnellate/anno; alle precedenti categorie di recupero 3.1 ed 3.2 si aggiunge il recupero in R4 di cavi e spezzoni di cavi (cat. 5.7 e 5.8 del DM 5.2.98) con riduzione del 8%.

A pag. n. 4 dello studio il proponente riporta l'elenco delle autorizzazioni di cui dispone allo stato l'azienda:

- recupero rifiuti in procedura semplificata: Iscrizione all'Albo Gestori ai sensi dell'art 216 del DLGS 152/06 n. 105/AQ del 09.08.2007; Comunicazione di prosecuzione attività inoltrata alla provincia Competente Maggio 2012. La determina 2012 -0002839 del 17.10.2012 ha ratificato la prosecuzione dell'attività e ha iscritto l'impresa al n. 79/R.N.P. PE. con efficacia sino al 07.02.2017.
- Scarico in fognatura: autorizzazione n. 122/07 del 10.10.07 rilasciata dal Considan e domanda di rinnovo protocollata all'ACA il 29 Maggio 2012.
- prevenzione incendi: SCIA protocollata ai VVFF di Pescara il 17/01/2012, prot. 384.
- conformità urbanistica: Agibilità n° prot. 045854 del 26/07/2012.



INQUADRAMENTO PROGRAMMATICO

Criteri localizzativi di cui alla L.R. 45/07 (pagg 6-7-8):

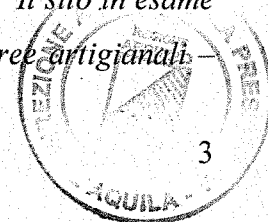
Indicatore	Criterio	Riscontro nel caso specifico	Riscontro
Altimetria (D.Lgs. n° 42/04 nel testo in vigore art. 142/d)	ESCLUDENTE	L'Area è a livello del mare	Compatibile
Litorali marini (D.Lgs. n° 42/04 nel testo in vigore art. 142 lettera a; L.R. 18/83 art. 80 punto 2)	ESCLUDENTE	Distanza dell'area dalla linea di battigia circa 3 km (maggiore quindi di 300 m)	Compatibile
Aree sottoposte a vincolo idrogeologico	PENALIZZANTE	L'area non è soggetta a vincolo idrogeologico	Compatibile
Aree boscate	PENALIZZANTE	Area non è coperta di boschi e foreste, né danneggiata dal fuoco e né sottoposta a vincolo di rimboscimento	Compatibile
Aree agricole di particolare interesse	ESCLUDENTE	L'area non è zona agricola; nelle aree adiacenti per un raggio di 2 km non ci sono zone agricole di particolare interesse.	Compatibile
Distanza da centri e nuclei abitati	PENALIZZANTE	Il sito è entro i confini del comune di Montesilvano, ma in zona a destinazione artigianale-industriale che, da PRG di Montesilvano, risulta classificata come "D-sottozona D2" aree artigianali-industriali esistenti" e normata dall'art.51 delle Norme Tecniche di Attuazione.	Compatibile
Distanza da funzioni sensibili	ESCLUDENTE	Non sono presenti ospedali o scuole nei pressi del sito	Compatibile

Distanza da case sparse	ESCLUDENTE	La distanza minima da fabbricati residenziali è di oltre 100 metri.	Compatibile
Distanza da opere di captazione di acque ad uso potabile	ESCLUDENTE	Non risulta siano presenti opere di captazione di acque ad uso potabile	Compatibile
Vulnerabilità della falda	PENALIZZANTE	Il criterio è applicabile solo nel caso di impianti di trattamento inerti	Non applicabile
Distanza da corsi d'acqua e da altri corpi idrici	ESCLUDENTE/ PENALIZZANTE	Il sito è distante: -circa 300 metri dal fiume Saline -circa 400 metri da un invaso artificiale	Compatibile
Aree esondabili (PSDA Regione Abruzzo)	ESCLUDENTE/ PENALIZZANTE	Il sito non ricade in aree esondabili	Compatibile
Aree in frana o erosione (PAI Regione Abruzzo)	ESCLUDENTE/ PENALIZZANTE	Il sito non ricade in aree in frana o in erosione, come risulta dal PAI - carta della pericolosità e delle aree di rischio	Compatibile
Aree sismiche	PENALIZZANTE	area classificata, in base all'ordinanza PCM n° 3519 del 28 aprile 2006, All. 1b, in zona a bassa sismicità, con accelerazione massima al suolo compresa tra 0.125 e 0.150 ag/g.	Compatibile
Aree sottoposte a vincolo paesaggistico (Piano Regionale Paesistico)	ESCLUDENTE/ PENALIZZANTE	Il sito ricade parte in area a Trasformabilità condizionata C2 e parte in area a trasformabilità mirata B2	Penalizzante per l'area in B2
Aree naturali protette	ESCLUDENTE	Il sito non ricade all'interno di aree naturali protette.	Compatibile
Siti di natura 2000	ESCLUDENTE	Il sito non è censito come "sito natura 2000".	Compatibile
Beni storici, artistici, archeologici e paleontologici	ESCLUDENTE	Il sito non presenta vincoli di tipo storicoartistico - archeologico - paleontologico	Compatibile
Zone di ripopolamento e cattura faunistica	PENALIZZANTE	Il sito non è classificato come zona di ripopolamento e cattura faunistica	Compatibile
Aree di espansione residenziale	PENALIZZANTE/ ESCLUDENTE	Il sito non ricade in area di espansione residenziale, essendo sempre in zona D	Compatibile
Aree industriali	PREFERENZIALE	Il sito è all'interno dell'area artigianale industriale di Montesilvano	Compatibile
Aree agricole	PREFERENZIALE	Criterio applicabile per gli impianti di compostaggio	Non applicabile
Fasce di rispetto da infrastrutture	ESCLUDENTE	La strada adiacente è classificabile come "strada locale"	Compatibile
Infrastrutture esistenti	PREFERENZIALE	Il sito è ben collegato all'autostrada A14 - uscita Pescara Nord a circa 2 km	Compatibile
Vicinanza alle aree di maggior produzione dei rifiuti	PREFERENZIALE	Il sito è all'interno dell'area artigianale industriale di Montesilvano	Compatibile
Vicinanza/presenza di Impianti di smaltimento e trattamento rifiuti già esistenti	PREFERENZIALE	Nel raggio di 500 metri dal sito sono presenti una discarica per rifiuti inerti; un impianto di consortile di depurazione acque reflue, la ex Discarica di Villa Carmine che deve essere messa in sicurezza. Pertanto l'area è già caratterizzata da attività di trattamento rifiuti.	Compatibile
Aree industriali dismesse o aree da bonificare	PREFERENZIALE	Il sito non è su area industriale dismessa. Non risultano al momento i presupposti per procedimenti ai sensi dell'art 242 DLGS 152/06 e s.m. ed i..	Compatibile
Cave	PREFERENZIALE	Criterio applicabile agli impianti di trattamento di rifiuti inerti.	Non applicabile

-Relativamente al Piano Regionale Paesistico (PRP), *"Il sito ricade parte in area a Trasformabilità condizionata C2 e parte in area a trasformabilità mirata B2"*.

-Relativamente al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI), nel paragrafo 2.2.3 il proponente riporta che : *"L'impianto non è ubicato in aree esondabili, instabili ed alluvionabili comprese nelle fasce A e B individuate nei Piani di Assetto Idrogeologico di cui alla Legge n. 183 del 18/05/89 e s.m.i."*

-Relativamente alla pianificazione comunale a pag. n. 11 il proponente riporta che: *"Il sito in esame si trova in un'area la cui destinazione urbanistica è "zona D - sottozona D2" aree artigianali"*



industriali esistenti”, individuata nel PRG di Montesilvano, e regolata dall’Art. 51 delle Norme Tecniche di Attuazione”.

-Relativamente alla viabilità, il sito risulta prossimo al casello autostradale A14 Pescara Nord, a 600 m dalla Strada Regionale n° 16 bis (via Vestina), a 2 km dalla Nazionale Adriatica Nord e circa 3 km dalla linea di Costa, e 1,4 km in linea d’aria dal nuovo svincolo Asse attrezzato di Montesilvano.

-Il sito non è interessato da vincolo idrogeologico.

-Relativamente al rischio idraulico : *“l’impianto non è ubicato in aree esondabili, instabili ed alluvionabili comprese nelle fasce A e B individuate nei Piani di Assetto Idrogeologico di cui alla Legge n. 183 del 18/05/89 e s.m.i. in particolare, il sito si trova a circa 400 m da zone segnalate come Aree esondabili e zone alluvionabili dalla consultazione del Piano Stralcio di Difesa dalla Alluvioni che corrispondono al rischio idraulico in corrispondenza letto del fiume Saline (dato reperito dal Piano Stralcio di Difesa dalla Alluvioni nel sito internet della Regione Abruzzo, area Servizio per l’Informazione Territoriale e la Telematica - Ufficio Sistema Informativo Geografico)”.*

INQUADRAMENTO PROGETTUALE

Tipologie rifiuti in ingresso

-rifiuti di metalli e loro leghe provenienti da attività industriali e da demolizioni speciali, per la produzione di rottame/materie prime seconde conformi alle specifiche del settore metallurgico CECA AISI etc. mediante attività individuabili nelle definizioni di R 13 e R 4 e in adesione al Reg 333/11/CE. Rientrano in questo raggruppamento le seguenti categorie di recupero individuate dal DM 5.2.98 come modificato dal DM 186/06: 3.1, 3.2, 3.3, 3.4, 3.5, 3.6, 3.7; 4.1, 4.4, 5.1, 5.2, 5.3, 5.4,5.5.

- rottami elettrici ed elettronici, per la cernita, il disassemblaggio e la produzione di materie prime seconde conformi alle specifiche del settore metallurgico CECA AISI (con R 13 e R4) e la produzione di altre tipologie di materiale recuperabile mediante attività individuabili nella definizione di R 13. Rientrano in questo raggruppamento le seguenti categorie di recupero individuate dal DM 5.2.98 come modificato dal DM 186/06: 5.6, 5.7, 5.8, 5.9, 5.16, 5.19.

- imballaggi in plastica, legno, carta, metallo e in materiali misti, provenienti da cantieri edili e stradali, per la cernita e la compattazione mediante attività individuabili nella definizione di R 13. Rientrano in questo raggruppamento le seguenti categorie di recupero individuate dal DM 5.2.98 come modificato dal DM 186/06: 1.1, 2.1, 6.1, 6.2, 6.5, 9.1, 10.2.

Per l’attività R4 a pag. 21 dello studio il proponente riporta la tabella delle MPS:

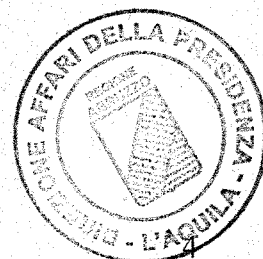


Tabella MPS prodotte nel 2011 conformi al Reg. 333/11/CE		
	Tonnellate annue	Frequenza recupero
MPS Derivanti dalla lavorazione dell'alluminio (ton)	380,82	Settimanale
MPS Derivanti dalla lavorazione dell'acciaio (ton)	3.071,105	Giornaliera
MPS Derivanti dalla lavorazione del ferro (ton)	16.880,55	Giornaliera
TOTALE MPS CERTIFICATE	20.332,28	

Tabella altre MPS prodotte nel 2011		
	Tonnellate annue	Frequenza recupero
MPS Derivanti dalla lavorazione del bronzo (ton)	82,471	Settimanale
MPS Derivanti dalla lavorazione dell'ottone (ton)	87,486	Settimanale
MPS Derivanti dalla lavorazione del rame (ton)	155,017	Settimanale
MPS Derivanti dalla lavorazione dello stagno (ton)	5,637	Settimanale
MPS Derivanti dalla lavorazione del piombo (ton)	3,4	Settimanale
MPS Derivanti dalla lavorazione dello zinco (ton)	6,69	Settimanale
Altre MPS da materiale non ferroso	2.401,722	Settimanale

Nel 2011 sono state recuperate in R4, complessivamente, 23.070 tonnellate di rifiuti, a fronte di una capacità nominale autorizzata di 34.000 tonnellate.

Traffico indotto

Il traffico indotto dall'attività di stoccaggio e recupero è pari a

- Circa 13-15 camion in entrata a giorno
- Circa 5-6 camion in uscita

Attrezzature dell'impianto

Le attrezzature che verranno utilizzate nell'impianto sono le seguenti :

- Pesa portata 80.000 kg
- Sistema di rilevamento e misura della radioattività
- autogrù idraulica a braccio articolato, telescopico e girevole montato su torretta collegata al carro di base – portata massima 3700 kg;
- autogrù semovente su gomma con braccio articolato e torretta girevole collegata al carro di base – portata massima 9000 kg;
- cesoia per il taglio di profilati e trafilati metallici ferrosi e non ferrosi
- presso cesoia meccanica per il taglio, il compattamento di materiali ferrosi e non ferrosi
- pressa cesoia trasportabile per il taglio, il compattamento di materiali ferrosi e non ferrosi
- carro ponte per la movimentazione dei materiali;
- carrelli elevatori a gasolio ed elettrici;
- motrice con impianto scarrabile per movimentazione cassoni;
- cassoni, big bag, contenitori vari per stoccaggio dei rifiuti.



Impianto

La RIAB S.r.l. dispone di una superficie di circa 8000 mq, di cui 4.500 mq scoperti e 3.640 mq circa coperti, a cui si somma la palazzina uffici e servizi.

L'area comprende:

- un capannone industriale ripartito in 4 aree: un modulo di 2.732 mq e tre moduli attigui da 303 mq ciascuno aventi accesso indipendente e adibiti a rimessa materiali e attrezzature
- palazzina di tre piani (piano terra con autorimessa, servizi e spogliatoi dipendenti, deposito e locale ufficio, primo piano destinato ad uso uffici, secondo piano per uso abitativo per custode e foresteria). Ciascun piano ha un'altezza utile interna di 3 m ed una superficie di 182 mq;
- piazzale di 4500 mq.
- corridoio a verde che percorre il muro di cinta.

L'area è interamente recintata e provvista di un "sistema di canalizzazione, raccolta, allontanamento e convogliamento acque meteoriche e reflui".

Le acque piovane, sono convogliate ad un sistema di accumulo e trattamento acque reflue costituito da una vasca di disoleazione statica, una vasca di coagulazione, una vasca di flocculazione, una vasca di raccolta olio e una vasca di sedimentazione. Il refluo depurato è convogliato nella rete fognante comunale

Modalità di messa in riserva dei rifiuti

Tipologia di rifiuti	Modalità di messa in riserva.
Rifiuti di carta, cartone e prodotti di carta Rifiuti di vetro in forma non disperdibile Rifiuti di metalli e loro leghe sotto forma metallica non disperdibile Rifiuti di legno e sughero	In cumuli o in scarrabili, allocati in area esterna del piazzale, impermeabilizzato e asservito da rete di regimazione e trattamento acque di piazzale
Rifiuti di metalli e loro leghe sotto forma metallica non disperdibile anche pressati Rifiuti contenenti metalli (cavi elettrici) Parti bonificate di veicoli, anche pressate	In cumuli, su piazzale esterno impermeabilizzato, e asservito da rete di regimazione e trattamento acque di piazzale o in cestoni o in scarrabili su piazzale esterno impermeabilizzato e asservito da rete di regimazione e trattamento acque di piazzale. I cavi possono essere stoccati in cumulo anche all'interno del capannone.
Elettrodomestici fuori uso Apparati elettrici e componenti elettronici fuori uso	In cumuli o in cestoni all'interno del capannone, oppure depositati all'esterno su piazzale impermeabilizzato e asservito da rete di regimazione e trattamento acque di piazzale
Catalizzatori esausti Marmitte catalitiche Motori elettrici	in cestoni o in scarrabili all'interno del capannone, oppure depositati all'esterno purchè raccolti in dispositivi di contenimento
Rifiuti solidi in caucciù e gomma	in cumuli, cestoni o in scarrabili all'interno del capannone
Rifiuti di plastiche	Scarrabili posizionati all'esterno del capannone
Rifiuti di metalli e loro leghe sotto forma metallica non disperdibile contenenti metalli preziosi Rifiuti contenenti metalli preziosi	Cumuli, cestoni o scarrabili all'interno del capannone
Rifiuti di metalli e loro leghe sotto forma metallica, anche polverulenti	In big bags, eventualmente condizionati su pallet, all'interno del capannone, per impedire eventuale dispersione o polveri in ambiente esterno.



Settore di recupero

All'esterno del capannone è posizionata una presso-cesoia, per la produzione di materie prime secondarie e per il condizionamento delle MPS in pacchi. Le operazioni di recupero effettuate all'interno del capannone consistono in selezione e cernita manuale, riduzione volumetrica e recupero metalli da rifiuti e da cavi elettrici fuori uso. All'interno del capannone sono pertanto distinte tre zone per le sole attività di recupero dei metalli (R4):

- area per la selezione e cernita manuale
- area per le operazioni di riduzione volumetrica mediante l'utilizzo di cesoia manuale
- area per il recupero di metalli da cavi elettrici fuori uso mediante utilizzo di macchina spella cavi.

In caso di necessità, a causa delle caratteristiche geometriche dei rottami, la riduzione volumetrica può essere eseguita mediante il taglio a fiamma, su piazzale.

Emissioni

Le emissioni di processo correlate alla movimentazione selezione, lavorazioni meccaniche a freddo dei rottami ferrosi non ferrosi, elettrici ed elettronici sono state così sintetizzate nello studio:

- emissioni di rumore
- polveri diffuse in fase di scarico di particolato o taglio fiamma
- contaminazione acque di dilavamento piazzale.

Mitigazioni

- ubicazione in area produttiva
- realizzazione di recinzione perimetrale idonea alla minimizzazione della propagazione del rumore e alla riduzione dell'intrusione visiva
- riduzione delle operazioni rumorose all'esterno
- utilizzo di lance idriche per l'abbattimento polveri
- allestimento di piazzale a norma, con pendenze idonee alla regimazione delle acque di abbattimento polveri diffuse e meteoriche di dilavamento a impianto di depurazione
- realizzazione ed esercizio di impianto di depurazione.

INQUADRAMENTO AMBIENTALE

Relativamente alla componente atmosfera, lo studio evidenzia come la qualità dell'aria nel comune di Montesilvano *“risente molto degli effetti da trasporto stradale, cui sono riconducibili il 63% della concentrazione di NOx, l'85% della concentrazione di CO, il 38% della concentrazione di PM10, il 50% della concentrazione del PM 2,5, il 97,5% della concentrazione di benzene,*



il 38% della concentrazione del piombo ed il 40% della concentrazione di CO2 – dati reperiti dal Piano Regionale per la Tutela della Qualità dell'aria della Regione Abruzzo, redatto nel 2007)".

A prescindere dall'impianto RIAB, il proponente lo definisce "già compromesso".

Dal punto di vista geologico ed idrogeologico, si riporta che "il sito è ubicato nella parte terminale del bacino Fino-Tavo-Saline, in sponda destra, a circa 3 Km dalla foce".

L'andamento stratigrafico viene così sintetizzato:

- strato superficiale di copertura costituito da terreno agrario argilloso-limoso per uno strato di spessore di 1÷2 m. dal p.c.

- alluvioni recenti di ghiaie e sabbie, per uno spessore di 6÷8 m. con presenza di livelli discontinui di argille, di spessore 1÷1,5 m.

- substrato argilloso di base, costituito da argille grigie compatte di notevole spessore.

"A luglio 2011 sono stati effettuati tre sondaggi all'interno dell'impianto, da cui sono state ricavate le stratigrafie in allegato 7, che confermano le caratteristiche generali dell'area, ovvero l'alternanza di sabbie, limi sabbiosi, e livelli discontinui di argille. I sondaggi sono stati approfonditi sino a 6 metri dal p.c. e non è stata intercettata falda. Non si sono apprezzate evidenze organolettiche di contaminazione".

Relativamente all'impatto acustico, nel 2010 è stata eseguita una verifica strumentale mediante rilievo fonometrico, da parte di tecnico abilitato, in tre punti di misura lungo il confine del lotto. Il rumore residuo è stato misurato solo nel punto P1, che è risultato il più significativo ai fini del controllo con i limiti di legge.

Le conclusioni di seguito si trascrivono: *"I rilievi fonometrici effettuati nel periodo diurno e le successive elaborazioni di calcolo consentono di affermare che l'attività in oggetto con le caratteristiche sopra descritte risulta essere compatibile con i valori limite di immissione assoluti stabiliti dalle vigenti leggi in materia di inquinamento acustico ambientale".*

La valutazione degli impatti è stata effettuata con il sistema delle matrici.

